

→ **Dopo dieci anni** di governo di centro-destra, le sinistre in vantaggio negli exit poll

→ **La leader** Helle Thorning-Schmidt, 43 anni, sarebbe la prima donna a guidare il Paese

Vince il «Blocco rosso» La Danimarca archivia i conservatori

Il blocco di centro sinistra in vantaggio negli exit poll. Le previsioni parlano di 93 seggi contro 86. Se i dati saranno confermati, la leader socialdemocratica sarà la prima donna a guidare la Danimarca.

VIRGINIA LORI

«Blocco rosso» in vantaggio, se gli exit poll verranno confermati dal-

lo scrutinio, la socialdemocratica Helle Thorning-Schmidt a 43 anni sarà la prima donna a guidare la Danimarca, spezzando l'incantesimo che ha lasciato la coalizione conservatrice al governo per 10 anni. A spingere l'opposizione, i venti della crisi che hanno tolto il fiato alla ricetta dei «Blu» di Lars Lokke Rasmussen, intaccando il welfare danese. Ma il vantaggio della coalizione di centro sinistra registrato nei sondaggi pre-voto sembra essersi accorcia-

to nelle urne. Stando agli exit poll il blocco guidato dai socialdemocratici avrebbe ottenuto il 51,1 contro il 48,9 della coalizione di centro-destra uscente. Maggioranza assoluta, ma con un margine relativo, che si potrebbe tradurre secondo l'elaborazione fatta da Tv2 in 93 seggi contro 86 - secondo altri sondaggi il margine potrebbe essere persino più ridotto.

«Sarà una battaglia di misura. Combatteremo fino alla fine», ave-

va detto ieri il premier uscente, un attimo prima di depositare la sua scheda. La campagna elettorale è stata dominata dalla crisi economica, nonostante Copenaghen, fuori dall'area euro, non abbia dovuto affrontare il capitolo del salvataggio degli Stati alla deriva. Economia ben più solida di altre in Europa, la Danimarca ha però visto assottigliarsi i suoi lauti margini fino a prevedere per il prossimo anno un deficit pari al 4,6 per cento del Pil.

Il premier uscente Lars Lokke Rasmussen ha comunque difeso la sua ricetta. «Dovremmo rimanere sulla strada che ci ha portato ragionevolmente attraverso la crisi, creare nuovo ottimismo in Danimarca, non creare ostacoli ai consumi privati e non rendere più costoso essere danesi», ha detto. Per Helle Thorning-Schmidt, al contrario, le scelte del governo, che ha privilegiato i redditi alti con la sua politica fiscale giustificandola con la necessità di incrementare la produttività del Paese, hanno portato il Paese ad una situazione di stallo. L'alternativa socialdemocratica difende il welfare

